

## ***Section 4 – Sistema politico italiano***

### **Panel 2. Mezzogiorno a 5 stelle**

**Chairs: Vittorio Mete, Luciano Brancaccio**

Il voto del 4 marzo scompagina il panorama politico del paese come mai era accaduto in precedenza. Anche le tradizionali culture politico-territoriali, perno di lungo periodo del sistema politico italiano, risultano sconvolte. La scalata all'interno del centrodestra della Lega, che si afferma in gran parte del nord come primo partito, ma anche in molti territori delle regioni "rosse", rappresenta un fenomeno assai rilevante. Ma la vera novità è il clamoroso successo del M5S in tutto il territorio nazionale, e in modo particolare nel Mezzogiorno, dove monopolizza i collegi uninominali ed è primo partito in tutte le regioni, con punte in alcune aree metropolitane ben oltre il 50%.

Diverse sono le linee di interpretazione che si fanno largo nel dibattito pubblico riguardo questa affermazione. Su tutte sembrano primeggiare letture semplicistiche che vedrebbero da un lato un voto assistenziale, frutto della riproduzione di forme culturali e atteggiamenti politici che lo stereotipo vorrebbe tipici del Sud, dall'altro un voto qualunquista, espressione di mera protesta e disaffezione nei confronti delle istituzioni.

Le domande che competono alla ricerca sono molte. In che modo si è realizzato questo clamoroso successo elettorale del M5S nei diversi territori del Mezzogiorno? Quali sono le possibili spiegazioni puntuali, i fattori territoriali e sociali di questa affermazione? Che natura ha questo nuovo che avanza in termini di offerta, comunicazione, classe politica? Quali ceti sociali sono primariamente coinvolti?

Nel tentativo di fornire risposte a questi interrogativi, il panel accoglie contributi che, da diversa prospettiva disciplinare e metodologica, cerchino di fare le luci su questo fenomeno inedito nelle sue forme e nella sua dimensione.